



**Istituto di Istruzione Superiore
"Giovanni Falcone"**

Viale dell'Europa Unita, 13 – 80078 Pozzuoli (Na)
Tel. 081.8665200 081.8687769 Fax 081.8046382

Via Domiziana, 150 – 80078 Licola di Pozzuoli (Na)
Tel. 081.8678156

Via Gelsi, snc-80014 Giugliano in Campania (Na)
Tel.081.2181183

e-mail: nais06200c@istruzione.it - Codice Fiscale: 96024780635



Comunità Europea

Prot. n. 2868/C2

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**V sez. A
Liceo Scientifico**

Pozzuoli, 14 Maggio 2021

Il Dirigente Scolastico
Rossella Tenore

PREMESSA

Il presente documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti dalla classe V sezione A indirizzo Liceo Scientifico nel corso dell'anno scolastico 2020/2021.

Estratto dall' O.M. n.53 del 3/03/2021

Articolo 10 (Documento del consiglio di classe) 1. Entro il 15 maggio 2021 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre: a) l'argomento assegnato a ciascun candidato per la realizzazione dell'elaborato concernente le discipline caratterizzanti oggetto del colloquio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a); b) i testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio di cui all'articolo 18 comma 1, lettera b); c) per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento dell'Educazione Civica riferito all'a.s. 2020/21, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Articolo 3 (Candidati interni) 1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni: a) gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato

Articolo 4 (Candidati esterni) 1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'articolo 14, comma 2 del Dlgs 62/2017, per come disciplinati all'articolo 5.

PRESENTAZIONE DELL'IMPIANTO FORMATIVO DELL'ISTITUTO

L'impianto formativo dell' ISIS "G. Falcone" si articola in differenti percorsi tutti di durata quinquennale e con libero accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria:

Liceo Scientifico

Istituto Tecnico Turistico

Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria – Produzioni e Trasformazioni

Istituto Professionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale – Valorizzazione e Commercializzazione dei Prodotti Agricoli del Territorio.

Dall'anno scolastico 2010-2011, secondo i dettami della riforma della scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente è stato convertito in Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale. Dallo stesso anno, poi, è stato introdotto il nuovo indirizzo di Istituto Tecnico per il Turismo. Dall'anno scolastico 2012-2013 è stato introdotto l'indirizzo Tecnico Agrario.

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA Indirizzo – Liceo Scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'Istituto Superiore di Istruzione Secondaria di Pozzuoli, intitolato a Giovanni Falcone, che vede al proprio interno quattro indirizzi (Istituto Tecnico Turistico, Liceo Scientifico, Istituto Professionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, Istituto Tecnico Agraria Agroalimentare e Agroindustria), si propone come punto di riferimento non solo della città di Pozzuoli, ma dei comuni di Bacoli, Castel Volturno, Monte di Procida, Quarto, Qualiano.

Lo sviluppo economico del territorio, caratterizzato da una forte terziarizzazione per la sua marcata vocazione turistica, si sostanzia in una capillare rete di servizi commerciali, alberghieri e ristorativi, mentre l'apparato industriale che un tempo contraddistingueva l'economia dell'area, attualmente è in fase di smantellamento. I tassi di disoccupazione sono elevati, come dimostrano i dati statistici (22%-23%) e i rilevamenti effettuati dagli stessi operatori dell'Istituto.

Particolarmente colpiti dal fenomeno sono i giovani e le donne. Significativa è la percentuale di abitanti provvisti di titolo di studio che risulta essere il 75% (contro l'80% del capoluogo), scarto che diventa ancor più preoccupante se si confronta la percentuale di diplomati (11% contro il 18% del capoluogo) a quella dei laureati che non raggiungono nemmeno l'1% della popolazione. Ugualmente indicativo è anche il numero dei residenti privi di titolo di studio (14% contro l'11% di Napoli). Il tasso di scolarità nella scuola dell'obbligo è, per giunta, inferiore ai valori medi nazionali e del Mezzogiorno. Se a questi elementi si aggiunge che il territorio di riferimento dell'Istituto, da Castel Volturno ai Comuni dei Campi Flegrei, vive tensioni contraddittorie in termini di trasformazione, con punti di forza e di debolezza per lo sviluppo locale, dal degrado ambientale a ipotesi di rilancio turistico, commerciale e culturale, ci si renderà conto dell'importanza che può svolgere l'Istituto come riferimento educativo e formativo per i giovani che appaiono sovente disorientati tra minacce e opportunità e, se non adeguatamente motivati e formati, rischiano di diventare l'anello debole del cambiamento.

Questo scenario di riferimento induce l'Istituto a progettare interventi mirati a offrire agli alunni strumenti conoscitivi ed operativi, non solo idonei a governare in generale il mondo reale circostante, ma ad affrontare gli studi come agenti dell'impegno e del cambiamento del proprio territorio. In tal senso il brand identificativo connotante l'Istituto è una offerta integrata in termini formativi e culturali in grado di interpretare le esigenze dello sviluppo locale del territorio di appartenenza.

Tutti gli indirizzi dell'Istituto rispondono a tale compito e devono contaminarsi tra loro in una visione sistemica in grado di assicurare agli allievi le specifiche competenze istituzionali previste da ciascuno, in un'ottica multi-disciplinare integrata in risposta ai fabbisogni territoriali, come chiave di accesso al mondo del lavoro, network attivo di pratiche di placement.

I Campi Flegrei e il litorale domizio-flegreo per le loro caratteristiche oro-morfologiche, storico-culturali, paesaggistiche e produttive rappresentano per gli allievi una miniera di opportunità e di saperi: dall'agricoltura all'ambiente, dai beni culturali alla storia e filosofia, dal turismo all'interpretariato linguistico, dalle attività commerciali alle esigenze di competenze scientifiche quali la biologia marina, la geologia, le scienze della terra. Solo in questa

ottica l'Istituto può concorrere alla promozione della sua "utenza", indipendentemente dalla "diversità" o "disuguaglianza" delle condizioni di partenza, sul piano della formazione personale e nella prospettiva del suo inserimento nella più ampia realtà socio-politica ed economico-culturale. Rendere occupabili gli allievi significa interpretare il fabbisogno del territorio e strutturare una offerta formativa a partire dai compiti istituzionali di ciascun istituto, in grado di dare continue risposte nell'ottica del miglioramento dei percorsi e dell'adeguamento alle esigenze dello sviluppo locale e di come esso si collochi nelle dinamiche euro-mediterranee.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Grande Daniela	Ling. e Letterat. Italiana	
Piccolo Monica	Lingua e cultura Latina	
Romano Danila	Storia	
Scotto di Minico Raffaella	Inglese	
Musetta Mario	Matematica	
D' Antonio Donatella	Disegno e Storia dell'arte	
Cipolletta Marianna	Filosofia	
De Marco Francesco	Fisica	
Mastronardi Danila	Scienze Naturali	
D' Ascanio Mattia	Religione	
Colandrea Angela Rafaela	Scienze motorie	

COMMISSARI INTERNI

DOCENTE	DISCIPLINA
Grande Daniela	Ling. e Letterat. Italiana
Musetta Mario	Matematica
De Marco Francesco	Fisica
Scotto di Minico Raffaella	Inglese
Cipolletta Marianna	Filosofia
Mastronardi Danila	Scienze Naturali

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. A Indirizzo Liceo Scientifico è composta da 21 alunni, di cui 6 femmine e 15 maschi.

Il nucleo "storico" è costituito da 18 alunni ai quali si sono aggiunti Marotta Matteo inseritosi in questa sezione al principio del II anno, Biglietto Angelo inseritosi all'inizio del III anno, entrambi provenienti da altre scuole e Speranza Simonpietro che ha frequentato il primo biennio presso altra scuola, poi si è iscritto alla nostra scuola, ma all'indirizzo agrario e successivamente si è trasferito al liceo al III anno.

La classe presenta un curriculum di studio lineare: gli allievi hanno conseguito la promozione senza debiti o hanno colmato il debito formativo dopo la sospensione del giudizio.

A livello disciplinare la scolaresca non ha mai sollevato particolari problemi; l'attività didattica non è stata pregiudicata da atteggiamenti e comportamenti, che possano averne compromesso la validità. La frequenza è stata pressoché regolare, anche se è stato registrato un certo numero di assenze, ingressi posticipati e/o uscite anticipate effettuate, almeno in parte, in modo strategico.

Il gruppo classe appare omogeneo per quanto concerne il livello di scolarizzazione, il rispetto delle regole e della figura docente, la volontà nel seguire le indicazioni metodologiche di ogni insegnante e nonostante la classe abbia cambiato quasi tutti i docenti nel corso degli anni, ha sempre avuto un atteggiamento positivo rispetto alle differenze metodologiche di ogni insegnante ed ha cercato di adeguarsi alle richieste didattiche con serietà e disponibilità. Le differenze appaiono invece evidenti per il livello di competenze acquisite, il progresso dell'apprendimento e le capacità personali.

E' presente un gruppetto di alunni dotato di un sano senso della competizione scolastica e di una ferma volontà di migliorare, con buone capacità personali, che ha studiato in modo serio e costante e che nel corso degli anni è riuscito a migliorare il metodo di studio, acquisendo l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione personale e buone competenze generali. Si auspica che tali alunni possano esprimere al meglio, nell'esame di Stato, le competenze acquisite e il buon livello di preparazione raggiunto. E' presente altresì una componente di alunni che, seppur studiando in modo abbastanza costante, ha evidenziato difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio autonomo e rielaborativo e le competenze acquisite appaiono un po' fragili; il Consiglio di Classe, avendo constatato la buona volontà da parte di questi alunni, ha sempre cercato di valutarli in modo più ampio e generale. Infine si attesta la presenza di un gruppo di alunni che ha raggiunto competenze più che sufficienti e che ha lavorato in modo regolare durante il quinquennio e, in particolare, durante l'ultimo anno.

La partecipazione alle varie attività progettuali proposte dall'istituzione scolastica ha consentito loro di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, di migliorare le capacità relazionali, di favorire lo spirito di cooperazione quando è necessario, di accrescere l'autostima e di ampliare così le possibilità di successo formativo in vista anche di un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista relazionale la classe è apparsa globalmente coesa, lo spirito di cooperazione è sempre emerso quando era necessario, il che ha favorito un clima di reciproco rispetto e serenità necessario per svolgere l'attività didattica in maniera adeguata e per affrontare in maniera serena gli esami di Stato.

I docenti, durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile che dura ormai da un anno, hanno continuato a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola". Impegnati a contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, hanno proseguito il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con tante e diverse attività significative come videolezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e test digitali, l'uso di App.

Le famiglie, sempre informate, sono state continuamente rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico mantenendo attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

Nonostante le molteplici difficoltà, nella seconda metà dell'a. s., anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo trimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua e adeguata.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie hanno avuto la possibilità di colloquiare con i docenti non solo durante gli incontri scuola famiglia programmati ma in qualsiasi momento dell'anno.

Il coordinatore di classe ha creato un gruppo Whatsapp con i docenti e gli alunni ed è stato in costante contatto con la rappresentanza dei genitori per monitorare l'andamento didattico dei ragazzi e delle ragazze e le ricadute psicologiche in questo difficile periodo di emergenza. La scuola ha attivato uno sportello psicologico per supportare l'utenza tutta.

OBIETTIVI GENERALI, SPECIFICI E TRASVERSALI CONSEGUITI

L'azione didattica del corpo docente ha preso avvio dalla reale situazione della classe ed in questa direzione ha sempre proseguito, tenendo logicamente conto delle necessità di unificare obiettivi formativi con quelli cognitivi e più propriamente con quelli specifici dell'indirizzo di studi.

Dal punto di vista formativo, l'eterogeneità della classe si è tradotta in capacità di collaborazione reciproca, di disponibilità verso le esigenze dell'altro, in apertura al cambiamento.

Gli studenti hanno, pertanto, maturato un approccio costruttivo con la realtà scolastica mostrando consapevolezza del proprio ruolo e concretizzando una positiva capacità di impegno.

L'impegno si è espresso innanzitutto nell'acquisizione dei contenuti delle discipline che in alcuni ha consentito il potenziamento a buoni livelli delle competenze previste dal profilo professionale in uscita.

I livelli a cui tali prestazioni sono giunti possono ritenersi pienamente soddisfacenti per un gruppo della classe mentre per altri avrebbero potuto esserlo se non ci fossero stati i condizionamenti di cui si parlava in apertura e che, purtroppo, hanno influito sull'azione educativa generale, consentendo il raggiungimento solo di livelli adeguati.

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto a modulare la programmazione, definendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica in considerazione delle modalità diverse in cui si sono svolte le lezioni. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

CONTENUTI DISCIPLINARI, PLURIDISCIPLINARI E VERIFICHE

Tenuto conto dell'indirizzo della classe, il corpo docente ha selezionato, strutturato e organizzato i contenuti culturali specifici e pluridisciplinari secondo i seguenti criteri:

- significatività
- validità didattica
- possibilità di apprendimento
- interesse degli allievi.

I contenuti disciplinari trattati saranno dettagliati nelle schede che si allegheranno al presente documento all'atto dello scrutinio finale.

Il Consiglio di classe fin dall'inizio dell'anno ha sollecitato l'interesse degli allievi su argomenti a carattere pluridisciplinare affinché ciascuno potesse trovare il percorso culturale più adatto alla propria preparazione e ai propri interessi.

In relazione al colloquio e alle difficoltà inerenti alla sua impostazione, il Consiglio di Classe fa presente che sono state sviluppate in maniera particolare le seguenti macro- tematiche:

- La malattia considerata nel suo duplice aspetto: scientificamente indagata nelle possibili cause in riferimento soprattutto alla problematica ambientale e metaforicamente intesa come condizione esistenziale di squilibrio dell'individuo.
- Lo sviluppo tecnologico affrontato sia nelle sue potenzialità positive sia nei suoi risvolti negativi, in particolare riguardo al classico scontro tra scienza ed etica.
- Il disagio dell'intellettuale all'interno della società capitalista, massificata nella quale la creatività e la specificità del prodotto artistico non trovano espressione generando l'incomunicabilità e la follia come antidoto ad essa.
- La famiglia nella sua dicotomia tra nido, rifugio e trappola.
- La libertà declinata nei suoi molteplici aspetti individuali, politici, economici ed esistenziali.
- La sostenibilità ambientale: l'eterno dissidio tra uomo e natura.
- Il rapporto tra i concetti di uguaglianza e disuguaglianza in relazione a temi quali la condizione di sfruttamento dei "soggetti deboli", il rapporto tra gli individui e lo Stato all'interno dei regimi totalitari, il sostegno comune come forza dell'uguaglianza.

Relativamente alle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, si rimanda all'allegato "Gli eventi del Falcone" dove sono illustrate la natura e le caratteristiche delle attività svolte, le competenze specifiche e trasversali acquisite e le opportunità di studio e/o di lavoro post- diploma.

Per quanto concerne le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e dell'insegnamento di Ed. Civica riferito a quest'anno scolastico 2020/2021, l'obiettivo del C.d.c. è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà in linea con le competenze "chiave" europee.

In particolare quest'anno considerando anche l'introduzione della disciplina Ed. Civica e le ore ad essa dedicate, sono state affrontate le seguenti tematiche:

NUCLEI CONCETTUALI	RANGE ORARIO PER UN TOTALE DI 33 ORE ANNUE	ARGOMENTI	DISCIPLINE	ORE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ COSTITUZIONE ➤ SVILUPPO SOSTENIBILE ➤ CITTADINANZA DIGITALE 				
1) COSTITUZIONE	TOT. 13	La nascita della Costituzione	STORIA	3 P
		Socialismo e idealismo	FILOSOFIA	3 P
		Le prime inchieste sul lavoro al sud	ITALIANO	2 T
		Prevenzione degli infortuni: BLS.	SC. MOTORIE	1 T
		Gli organi costituzionali e il diritto di voto	DIRITTO	4 T
2) SVILUPPO SOSTENIBILE	TOT. 11	L'agenda 2030	DIRITTO	3 P
		Tutela del patrimonio artistico e paesaggistico. L'Unesco	ST. DELL'ARTE	2 P
		Conservazione della natura. I cambiamenti climatici	SCIENZE	5 P
		L'inquinamento elettromagnetico	FISICA	1 P
3) CITTADINANZA DIGITALE	TOT. 9	Lavoro e alienazione	INGLESE	3 P
		La tutela della salute negli ambienti del lavoro digitale	DIRITTO	4 P
		Etica dello sport: codice WADA	SC. MOTORIE	2 P

Il Consiglio di Classe si prefigge di simulare anche il colloquio nei primi giorni del mese di giugno, nella consapevolezza che le novità introdotte dalla nuova normativa possano rendere questa fase dell'esame particolarmente complessa.

TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Sono stati selezionati i seguenti testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno da sottoporre ai candidati nel corso del colloquio d'esame:

Dalle opere di Leopardi:

Zibaldone, 4 ottobre 1821 (“Chi non ha o non ha mai avuto immaginazione...”)

Zibaldone 8 marzo 1821 (La poesia sentimentale è unicamente ed esclusivamente propria di questo secolo...”)

Risposta (mai pubblicata) sulla rivista Biblioteca Italiana all'articolo “Sulla maniera e la utilità delle traduzioni”, firmato da Madame de Staël nel 1816

Canti: *L'Infinito, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, A Silvia, La ginestra* vv 1-58, 111-117, 125-135, 231-236, 298-317

Il romanzo naturalista e verista:

Emile Zola, *Il romanzo sperimentale, Prefazione*, “Nel secolo scorso l'applicazione più esatta del metodo sperimentale...”)

Verga, *I Malavoglia, Prefazione*, “Questo racconto è lo studio più sincero e spassionato del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni, le prime irrequietudini del benessere”

Verga, *I Malavoglia, capitolo I, capitolo IV e capitolo XI*

Il Decadentismo francese e italiano:

Baudelaire, *Corrispondenze, Spleen*

Pascoli, *Il fanciullino* (passi scelti), Prefazione di *Myricae* (1894), *Lavandare, X agosto, I puffini dell'Adriatico, Temporale, Il lampo, Il tuono, Il fiume,*

Il gelsomino notturno

La stagione delle avanguardie:

Marinetti, *Preambolo e manifesto del futurismo, Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Il romanzo del primo Novecento:

Svevo, *La coscienza di Zeno*, prefazione, preambolo, passi del capitolo III, conclusione

Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, capitolo I, II, III, VII

La poesia del primo Novecento:

Ungaretti, *I fiumi, Sono una creatura, Il porto sepolto*

ELABORATO

L' articolazione dell'esame(O.M. n.53 del 3.3.2021 art.18) prevede la discussione di un elaborato concernente le discipline caratterizzanti , e in una tipologia e forma ad esse coerente, integrato, in una prospettiva multidisciplinare, dagli apporti di altre discipline o competenze individuali presenti nel curriculum dello studente, e dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi. L'argomento è assegnato a ciascun candidato dal consiglio di classe, tenendo conto del percorso personale, su indicazione dei docenti delle discipline caratterizzanti, entro il 30 aprile 2021. Il consiglio di classe provvede altresì all'indicazione, tra tutti i membri designati per far parte delle sottocommissioni, di docenti di riferimento per l'elaborato, a ciascuno dei quali è assegnato un gruppo di studenti. L'elaborato è trasmesso dal candidato al docente di riferimento per posta elettronica entro il 31 di maggio, includendo in copia anche l'indirizzo di posta elettronica istituzionale della scuola o sulla posta elettronica dedicata agli Esami di Stato. Nell'eventualità che il candidato non provveda alla trasmissione dell'elaborato, la discussione si svolge comunque in relazione all'argomento assegnato, e della mancata trasmissione si tiene conto in sede di valutazione della prova d'esame.

Gli argomenti assegnati ai candidati sono riportati a tutela della privacy nell'allegato n. 1

CURRICULUM DELLO STUDENTE (Nota MIUR n. 7116 del 2.04.2021)

Con il Curriculum dello studente si introduce nel secondo ciclo di istruzione, a partire dal corrente anno scolastico, un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente. Il Curriculum è allegato al diploma e deve essere rilasciato a tutti gli studenti che lo conseguono, siano essi candidati interni o esterni.

Il Curriculum viene messo a disposizione dei commissari d'esame tramite l'applicativo "Commissione web". Nel corso della riunione preliminare ogni sottocommissione prende in esame, tra i vari atti e documenti relativi ai candidati, anche "la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi

al fine dello svolgimento del colloquio” (O.M. 53/2021, art. 16, c. 6), in cui è incluso il Curriculum dello studente, e definisce le modalità di conduzione del colloquio (O.M. 53/2021, art. 16, c. 8), in cui “tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente” (O.M. 53/2021, art. 17, c. 4). Quindi il Curriculum può avere un ruolo anche nella predisposizione e nell’assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi (O.M. 53/2021, art. 17, c. 3).

METODOLOGIE DIDATTICHE: SUOI ASPETTI ESSENZIALI E SUE REALIZZAZIONI IN MERITO AI METODI, MEZZI, SPAZI, TEMPI, ATTIVITA' INTEGRATIVE

Gli obiettivi formativi e cognitivi, cui si è fatto riferimento, sono stati supportati da una metodologia didattica incentrata su un tipo di lezione partecipata e partecipativa.

In tale ottica, le lezioni frontali introduttive e/o di raccordo sono state affiancate da lezioni interattive, da dibattiti e discussioni, da lavori di gruppo, da attività di laboratorio al fine di migliorare e potenziare le competenze dei singoli allievi valorizzandone le potenzialità educative.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati i docenti hanno fatto uso di tutti gli strumenti e i mezzi possibili.

Ai testi in adozione si sono affiancati altri forniti dai docenti.

Gli interventi educativi, inoltre, sono stati supportati anche da attività integrative, cui ha partecipato quasi tutta la classe. Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico e, dall’inizio dell’emergenza sanitaria a causa del COVID-19, attività di DaD (Didattica a distanza). Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer.

In particolare, per la didattica a distanza, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie : videolezioni programmate e concordate con gli alunni, mediante l’applicazione di Google Suite “Meet Hangouts”, invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso il registro elettronico alla voce Materiale didattico, Classroom, tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola. Ricevere ed inviare correzione degli esercizi attraverso la mail istituzionale, tramite immagini su Whatsapp e Classroom con funzione apposita. Spiegazione di argomenti tramite audio su Whatsapp, materiale didattico, mappe concettuale e Power Point con audio scaricate nel materiale didattico sul registro elettronico, registrazione di micro-lezioni su Youtube, video tutorial , mappe concettuali e materiale semplificato realizzato tramite vari software e siti specifici.

I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all’occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall’assenza di Giga o dall’uso di device inadatti rispetto al lavoro assegnato.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si precisa che le verifiche non hanno costituito un momento distinto e a se stante dell'attività didattica, ma ne sono state parte integrante, correlandosi direttamente alle metodologie messe in atto.

In primo luogo gli studenti già partecipando alla lezione, hanno fornito elementi di verifica e di valutazione. Tali elementi, tuttavia, sono stati affiancati anche da:

- interrogazioni brevi e di ampio respiro
- discussioni collettive e guidate
- dibattiti
- produzioni scritte
- prove strutturate e semi strutturate
- processi feed-back e recupero.

La valutazione del profitto è stata effettuata tenendo conto che ai sensi di legge essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Essa ha avuto per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha concorso, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono state coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'offerta formativa secondo le modalità e i criteri definiti dal collegio dei docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

L'istituzione scolastica ha assicurato alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro on-line).

La valutazione periodica degli apprendimenti è stata effettuata dal consiglio di classe, preso atto delle proposte dei docenti delle singole discipline. I docenti di sostegno, contitolari della classe, hanno partecipato alla valutazione di tutti gli alunni.

Per una corretta e quanto più oggettiva valutazione degli apprendimenti è stato effettuato un monitoraggio sistematico sia della situazione iniziale dell'alunno, sia dell'intero percorso formativo attraverso attività di valutazione. Nella valutazione sono stati considerati:

- il prodotto (la singola prova, un compito eseguito, l'esito di un testo o di una interrogazione);
- la prestazione (la modalità dell'esecuzione);
- il processo (l'insieme dei diversi elementi del percorso che hanno portato a quella prestazione o a quel prodotto).

La valutazione del prodotto ha utilizzato prove strutturate, semi strutturate e non. Essa ha assunto caratteri diagnostici, formativi e sommativi a seconda delle finalità. Per la valutazione diagnostica i docenti hanno predisposto test di ingresso per il rilevamento della situazione iniziale, funzionale alla progettazione curricolare. Durante lo svolgimento dei percorsi formativi sono state somministrate prove intermedie per il rilevamento

dell'apprendimento in itinere. Per la valutazione sommativa si è ricorso alla comparazione tra risultati finali e obiettivi fissati in sede progettuale. Nella valutazione della prestazione sono stati fondamentalmente accertati i progressi rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione del processo ha tenuto conto, invece, principalmente della motivazione, della gratificazione e dei momenti di rinforzo, e le procedure si sono basate su metodi di tipo sia quantitativo sia qualitativo.

La valutazione quantitativa si è articolata nelle seguenti fasi:

- definizione dell'oggetto da accertare;
- scelta delle prove docimologiche da utilizzare;
- registrazione dei dati;
- criteri di misurazione.

La valutazione qualitativa si è basata sull'osservazione e sui colloqui.

Dalla sintesi di entrambe è stato possibile:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- rendere consapevoli gli studenti dell'andamento degli studi in termini di risultati raggiunti e/o ancora da raggiungere;
- sostenere i casi difficili con interventi individualizzati;
- attestare i risultati didattici.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA

In ottemperanza delle note del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020, del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, nonché dell'art. 87, comma 3-ter (Valutazione degli apprendimenti) della legge "Cura Italia", che hanno progressivamente attribuito efficacia alla valutazione – periodica e finale – degli apprendimenti acquisiti durante la didattica a distanza, anche qualora la stessa valutazione sia stata svolta con modalità diverse da quanto previsto dalla legislazione vigente, per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) frequenza delle attività di DaD;
- b) interazione durante le attività di DaD sincrona e asincrona;
- c) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- d) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

Per l'attribuzione dei voti , si è adottata la tabella di seguito riportata:

VOTO	LIVELLI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	- Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. - Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. - Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. - Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	- Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. - Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. - Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari
9	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. - Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. - Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	- Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. - Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. - Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
8	- I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. - Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. - Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	- Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
7	- I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. - Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. - Espone in modo semplice, ma chiaro.	- Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
6	- I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. - Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. - Necessita di guida nell'esposizione.	- Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. - Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	- I contenuti sono parzialmente appresi e lo sono in modo limitato e disorganizzato.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso - Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. - Anche guidato, non espone con chiarezza.	- Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. - Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.

4	- I contenuti sono scarsamente appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	- Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. - Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. - Espone in modo confuso.	- Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. - Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
3	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.
2	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.
1	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.

Tale tabella, vista la modalità a distanza prevista per contenere la diffusione del contagio da covid-19, è stata integrata con la seguente:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DDI

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGI
PARTECIPAZIONE	Puntualità nelle consegne	PUNTUALE (secondo la data di consegna richiesta)	3,5
		REGOLARE (una/due consegne disattese secondo la data di consegna)	3
		SALTUARIA (la metà degli invii richiesti), CON RECUPERO DI CONSEGNE PRECEDENTI	2
		SALTUARIA (la metà degli invii richiesti), SENZA RECUPERO DICONSEGNE PRECEDENTI	1,5
		OCCASIONALE (meno della metà degli invii richiesti)	1
		NESSUN INVIO	0
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE	Presentazione del compito assegnato	ORDINATA E PRECISA	3
		GLOBALMENTE ORDINATA CON QUALCHE IMPRECISIONE	2
		NON ORDINATA E POCO PRECISA	1

	Qualità del contenuto	APPREZZABILE/APPROFONDITO - APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'	3,5
		COMPLETO/ADEGUATO - APPORTO PERSONALE NEL COMPLESSO ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	3
		ABBASTANZA COMPLETO (rispetto alle consegne) / ESSENZIALE APPORTO PERSONALE NON SEMPRE ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	2
		INCOMPLETO/SUPERFICIALE APPORTO PERSONALE NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	1,5
		FRAMMENTARIO E CONFUSO NESSUN APPORTO PERSONALE ALL' ATTIVITA'	1

Il voto finale è la media tra il voto conseguito in DDI e il voto attribuito secondo la tabella di valutazione standard in uso.
 Esempio: $\text{Voto in DDI} + \text{Voto tabella di valutazione standard} / 2$. Il voto minimo complessivo attribuibile sarà 2. Le approssimazioni saranno effettuate per eccesso: lo 0,5 porterà al numero intero successivo.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti è stata effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori e del Regolamento di Istituto:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO A.S 2020/2021

La seguente **griglia di valutazione del comportamento** degli studenti vuole ribadire i principi imprescindibili dell'educazione, del senso civico e del successo formativo degli alunni. Si è adottato un criterio descrittivo del comportamento, convinti che la formazione e l'educazione siano processi complessi e continui, che richiedono la cooperazione oltre che dello studente, della famiglia, dei docenti, e del personale ATA. . Il CdC nell'attribuire il voto di comportamento di ciascun alunno **terrà conto della prevalenza dei descrittori corrispondenti ai voti proposti**. In questo senso la **griglia** rappresenta un utile strumento, ma **non deve generare un automatismo valutativo**.

Comportamento	Voto
<p>A1) Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe, con ottima socializzazione;</p> <p>A2) Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni;</p> <p>A3) Massima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>A4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica anche in modalità a distanza;</p> <p>A5) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>A6) Cura della persona e del linguaggio</p>	10
<p>B1) Ruolo collaborativo all'interno della classe;</p> <p>B2) Correttezza nel comportamento durante le lezioni;</p> <p>B3) Frequenza assidua, puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>B4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica anche in modalità a distanza;</p> <p>B5) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>B6) Cura della persona e del linguaggio.</p>	9
<p>C1) Partecipazione adeguata all'attività didattica ed agli interventi educativi;</p> <p>C2) Adeguatazza nel comportamento durante le lezioni;</p> <p>C3) Buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne,</p> <p>C4) Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche anche in modalità a distanza;</p> <p>C5) Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>C6) Cura della persona e del linguaggio.</p>	8
<p>D1) Interesse e partecipazione selettivi;</p> <p>D2) Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni</p> <p>D3) Episodi di mancata puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>D4) Poco interesse nei confronti delle attività didattiche svolte anche in modalità a distanza;</p> <p>D5) Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, ma sostanziale rispetto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>D6) Adeguata cura della persona e del Linguaggio.</p>	7

E1) Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo; E2) Uso di un linguaggio poco corretto ed inadeguato all'ambiente; E3) Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe; E4) Rapporti interpersonali non sempre corretti; E5) Frequente disturbo all'attività didattica anche in modalità a distanza, E6) Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza; E7) Episodi di mancato rispetto nei confronti delle regole della scuola.	6
--	----------

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti tutti gli indicatori, per il voto 9 almeno cinque indicatori, per il voto 8 almeno quattro indicatori, per il voto 7 tre indicatori e per il voto 6 due indicatori.

Riconoscimento dei crediti scolastici e formativi

Il concetto di credito è stato introdotto dai nuovi Esami di Stato che nel loro impianto risultano più obiettivi ed efficaci rispetto a quelli di maturità per la valutazione complessiva di ciascun studente.

Per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto dei seguenti criteri:

- grado di preparazione complessivo raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e /o nel precedente e/o negli ultimi due precedenti;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- partecipazioni alle attività complementari integrative;
- eventuali crediti formativi.

I crediti formativi, che contribuiscono al raggiungimento del punteggio massimo nell'ambito delle rispettive bande di oscillazione, sono riconosciuti solo agli alunni che, avendo riportato tutte sufficienze nel trimestre, sono stati ammessi ai corsi di eccellenza.

GRIGLIA COLLOQUIO

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	

Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5
Punteggio totale della prova			

Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento: gli eventi del "Falcone".

L'istituto "G. Falcone" di Pozzuoli (NA) da anni si caratterizza per l'organizzazione di eventi storico-gastronomici, entrati ormai a far parte delle manifestazioni più apprezzate del "turismo di evento" in Campania, come dimostra l'ampia bibliografia giornalistica e il web.

Gli eventi turistici si svolgono presso la sede dell' agrario di Licola che conserva all'interno dell'azienda annessa all'istituto un tratto di circa 200 metri dell'antico selciato della vecchia Domitiana fatta costruire nel 95 d.C. dall'imperatore Domiziano per mettere in comunicazione Pozzuoli e il suo porto con Roma. Gli eventi che caratterizzano l'Istituto sono strutturati nella logica del recupero delle tradizioni e della memoria del territorio. L'antico basolato della Domitiana, in quanto bene archeologico, è stato rimesso in luce, curato e studiato dagli alunni per poi diventare una suggestiva scenografia per la ricostruzione di un contesto antico e rurale. Tra capanne di canne costruite lungo il percorso si muovono alunni e docenti in abiti d'epoca, che rievocano antichi mestieri quasi dimenticati e preparano cibi della tradizione napoletana.

Il **Mercato di Natale e il Presepe Vivente** è stato, in ordine cronologico, il primo evento realizzato dall'istituto Falcone nel periodo di dicembre, ed è costruito sul modello del settecentesco presepe Cuciniello. In un'esplosione di colori, trecento figuranti mettono in scena ambientazioni di antica vita quotidiana, in presenza di venditori ambulanti e di musicanti che fanno sentire la propria voce nella tenue luce delle fiaccole e dei bracieri. Il Presepe, secondo lo stile della più pura tradizione partenopea, è animato anche da dame orientali, mori, pescatori, falegnami, calzolai, contadini, pastori, lavandaie e vasai. Gli abiti e le scenografie sono stati realizzati da docenti, genitori e personale della scuola ispirandosi ai costumi originali del settecento.

Il secondo evento, organizzato tra fine aprile ed inizio maggio sempre in un'ambientazione settecentesca, è la **Sagra delle Antiche Taverne**, una festa campestre di primavera animata da canti e danze popolari. Il cuore della manifestazione è costituito da antiche trattorie, in cui si ripropongono tutti i piatti e gli ingredienti della cucina napoletana, anche quelli quasi dimenticati e che rappresentavano punti cardine della gastronomia tradizionale, come, ad esempio, la conserva di pomodori essiccati che rendeva il ragù particolarmente scuro, oppure "o russo", la salsa forte che si usava nella zuppa di cozze.

In sostituzione del Mercato di Natale e il Presepe Vivente è stato realizzato, all'inizio di novembre 2018, la **Sagra delle Osterie d'Ognissanti**. L'evento è stato pensato come una proposta alternativa alla recente evoluzione, di marchio più decisamente consumistico, della festa di Halloween, molto seguita in questo territorio per la forte presenza americana dovuta alla vicina sede Nato. Senza nulla togliere a una tradizione che ormai rappresenta un appuntamento fisso soprattutto per i bambini, e che alle origini presentava molti punti di contatto con le tradizioni legate alle celebrazioni dei santi e al culto dei morti, la nostra festa di Ognissanti vuole recuperare le tradizioni e i simboli legati al mondo contadino mescolandola ad altri elementi tipici della devozione popolare dell'Italia meridionale. In particolar modo, in Campania, la cultura e la storia sono intrise di immagini di Santi, con i quali la città ha sempre avuto uno stretto rapporto. Supplicare un santo aiuta ad essere sostenuti contro le avversità. Ciascuno di essi svolge una particolare funzione e presiede ad una particolare attività. In questa manifestazione si è costruito una sorta di sincretismo dei culti meridionali, allo scopo di richiamare l'attenzione su un particolare aspetto della nostra cultura, mettendo insieme suggestioni che provengono dai riti pasquali molto noti, come quelli celebrati a Sorrento o a Taranto, tradizioni culinarie, simboli e forme di devozione come preghiere, detti e canti popolari.

Questi eventi rappresentano un momento in cui tutti gli alunni dell'istituto si mettono in gioco, sperimentando le competenze acquisite durante le ore di lezione curricolari ed extracurricolari e nelle attività di alternanza scuola-lavoro.

L'idea guida del progetto è di formare gli alunni - grazie a una curvatura del curriculum di studi - in un settore del turismo emergente quale quello dell'organizzazione di eventi storici e culturali legati all'agroalimentare e alla ristorazione, rispondendo alle nuove richieste del mercato.

Il progetto nasce dall'evoluzione delle attività di alternanza praticate da quasi un decennio dall'I.S. "G Falcone" di Pozzuoli in collaborazione con aziende della filiera produttiva agroalimentare campana. L'Istituto, grazie alle attività produttive della sua azienda agraria, ha infatti scelto di coniugare i suoi principali indirizzi di studio (Professionale, Tecnico e Liceo) in un unico percorso di alternanza legato al settore dell'agro-turismo organizzando eventi.

La volontà è quella di co-progettare un modello di filiera turistico-culturale e agroalimentare in linea con il più recente trend del turismo in Italia, in

grado di fornire servizi di qualità che possano trovare accogliamento anche presso operatori di settore a livello nazionale.

Per realizzare tutto ciò è stato necessario creare motivazione e senso di appartenenza: si è fatto della scuola un punto di riferimento per l'intero territorio e un presidio di cultura e legalità. Si è ritenuto necessario un progetto intorno al quale fare rinascere la scuola e l'azienda con criteri moderni. E il più moderno dei criteri è sembrato proprio il recupero della tradizione, lavorando non su idee avulse dal contesto, ma sulla valorizzazione delle peculiarità del territorio flegreo-domizio. L'interesse verso il cibo biologico, che si è sviluppato negli ultimi anni, pone al centro dell'attenzione globale le tecniche di produzione agricola, di trasformazione dei prodotti e di preparazione dei cibi e rappresenta per gli istituti agrari un forte potenziale di sperimentazione. Le attività dell'istituto agrario sono diventate, quindi, centrali per creare connessione e scambio tra studenti di diversi indirizzi, che affrontano da diverse angolazioni lo stesso progetto. Esso consiste nel seguire tutta la filiera produttiva, dalla progettazione alla produzione, dalla trasformazione alla commercializzazione e alla vendita dei prodotti in un contesto di recupero delle colture tradizionali della zona e degli aspetti culturali che caratterizzano la tradizione contadina e popolare campana.

Nello specifico dei vari indirizzi, il liceo punta all'approfondimento di alcuni aspetti scientifici e alla valorizzazione degli eventi culturali, il tecnico turistico all'organizzazione e alla gestione e promozione turistica degli eventi, gli istituti agrari si occupano della produzione e trasformazione dei prodotti.

Per quanto riguarda il Liceo scientifico, le Scienze, declinate nelle diverse discipline che le compongono, trovano spunti interessantissimi negli eventi che si organizzano nell'istituto promuovendo una didattica "viva" e calata nella realtà.

Le coltivazioni dell'Azienda agricola del Falcone vengono effettuate su un suolo fertile di origine vulcanica che, già dall'antichità, permetteva di denominare tali territori con il nome "Campania Felix". Partendo da questa osservazione, gli allievi del liceo scientifico studiano nelle classi prime, la composizione del suolo e l'importanza dei nutrienti per la crescita delle piante. Da qui il passo è facile per comprendere la differenza fra coltivazioni tradizionali, con l'uso delle sostanze chimiche, e quelle biologiche che utilizzano gli equilibri naturali per la fertilità del suolo e per la lotta agli insetti nocivi all'agricoltura, approfondendo anche il significato di organismi G.M. Le pratiche legate alle coltivazioni biologiche introducono lo studio degli invertebrati partendo dagli Anellidi, cioè dai lombrichi quali organismi utili all'agricoltura. Nelle classi più avanzate questo stesso argomento permette di collegarsi ai cicli biogeochimici per comprendere in che modo gli elementi chimici mantengono nel tempo un loro naturale equilibrio passando dall'ambiente biotico a quello abiotico e viceversa.

La fertilità dei suoli vulcanici è uno spunto per lo studio dei vulcani e in particolare dei Campi Flegrei.

Le caratteristiche organolettiche di numerosi prodotti dell'azienda inducono inoltre all'analisi delle molecole che ne determinano il sapore e l'odore, per passare poi allo studio delle molecole organiche e biologiche, dalle aldeidi e i chetoni dall'odore caratteristico, alle macromolecole biologiche nella loro funzione plastica e energetica. A questo argomento si lega lo studio dell'anatomia umana dell'apparato digerente e della nutrizione.

L'ambiente agricolo, per quanto antropizzato, è un ecosistema che, ben gestito, favorisce la vita di numerosi altri esseri viventi di origine selvatica. Uno studio che parta dall'osservazione diretta sul campo, permette di approfondire il concetto di biodiversità, mettendo in luce quanto essa sia in pericolo, come evidenziato dagli allarmi sempre più spesso lanciati dalla UE.

Lo studio degli animali parte dall'osservazione degli animali stessi che l'azienda ospita, in primis le api allevate nelle arnie, per passare poi agli altri animali invertebrati e vertebrati. L'analisi viene effettuata anche sui viventi più semplici come i Protozoi che proliferano nello stagno della scuola e che vengono osservati spesso al microscopio, permettendo così di vedere dal vivo una cellula eucariote.

L'osservazione delle piante coltivate in azienda, del resto, ben si presta allo studio della botanica, affrontando sia la classificazione delle piante sia - e soprattutto - i loro diversi adattamenti all'ambiente, la loro sensibilità agli inquinanti e la specificità a diversi tipi di suolo.

Dalla sezione di una pianta, come ad esempio una cipolla, si può osservare al microscopio la cellula vegetale. I metodi riproduttivi delle piante che crescono nell'azienda e nelle serre, offrono lo spunto per parlare della riproduzione e della divisione cellulare, osservando dal vivo la differenza fra riproduzione gamica e agamica.

Un'ulteriore analisi viene svolta sulle diverse "cultivar" e sulla loro provenienza mettendo in luce le differenze nella coltivazione fra piante autoctone e alloctone e fra piante che provengono da ambienti con caratteristiche climatiche simili alle nostre e piante che provengono invece da ambienti molto differenti dai nostri.

Gli studenti del liceo scientifico vengono anche coinvolti nella ricerca delle antiche tradizioni storico-culturali e folkloristiche che rappresentano l'ordito della trama di manifestazioni degli eventi. Nella teoria gli studenti hanno recuperato gli antichi canti sia sacri che profani della tradizione settecentesca napoletana e, nella pratica, li hanno realizzati sia cantandoli durante gli eventi, che accompagnandoli con strumenti musicali, ciascuno secondo il proprio talento e attitudine. Inoltre, con l'aiuto dei docenti di scienze motorie, hanno unito al canto anche i balli popolari della nostra tradizione sì da rendere più icastica la rappresentazione delle scene sia del Presepe vivente che delle Antiche taverne. Quest'anno, poi, in occasione della neonata Sagra di Ognissanti, i liceali hanno fatto ricerche sull'etimologia della parola 'Ognissanti' e sull'antica origine pagana di tale festa che da celtica divenne romana coincidendo col culto di Pomona, fino alla sua cristianizzazione con Gregorio IV nell'835. Gli studenti hanno così dato spessore storico e culturale a questa manifestazione legata ad un'antichissima ricorrenza che mescola il divino e il profano e che vanta una citazione già nelle Rime dantesche (LXIX). Tali ricerche unite all'impegno pratico nelle capanne e nei vari stand e grazie alla collaborazione degli altri studenti dell'istituto, hanno permesso loro di concretizzare uno studio solitamente teorico e di comprendere il vero valore delle tradizioni del passato rendendole vive nel presente. Affronteranno il mondo da cittadini europei, senza dimenticare le proprie origini.

Gli studenti del Tecnico Turistico collaborano a tutte le attività di Front Office e Back Office legate all'evento sagra. Relativamente al Back Office partecipano all'attività di programmazione del prodotto turistico in oggetto attraverso lo sviluppo "dell'idea imprenditoriale", analizzando la domanda e il mercato ed elaborando l'analisi di fattibilità con il relativo business plan. Attraverso la redazione del budget economico e la previsione di costi e di ricavi, gli allievi contribuiscono alla determinazione dei prezzi di vendita dei prodotti. Dall'analisi del mercato e della domanda individuano il target dei visitatori: associazioni culturali, religiose, rappresentanti della cultura e della politica, scuole, abitanti del territorio e persone provenienti da altre regioni con le quali la scuola interagisce per le sue molteplici attività. Gli alunni progettano anche itinerari da offrire al turismo incoming. Per l'attività di promozione e commercializzazione delle manifestazioni, gli studenti ricorrono a tutte le tecniche e le strategie di marketing aziendale e territoriale utilizzando anche strumenti di comunicazione tradizionali e web marketing (brochure, cartelloni pubblicitari, inviti personali via e-mail e con posta tradizionale e social network). Relativamente all'attività di Front Office gli allievi del Tecnico Turistico si occupano dell'accoglienza dei visitatori presso stand, capanne, bottega, magazzino ed info.point. Gli allievi, inoltre, realizzano un monitoraggio degli eventi per effettuare un feed back delle manifestazioni necessario per apportare eventuali aggiustamenti.

Con i finanziamenti ordinari destinati alle scuole, d'altronde, non sarebbe stato possibile mettere in atto un progetto di così ampio respiro. In particolare le aziende agrarie annesse alle scuole non godono più di finanziamenti specifici e senza forme di autofinanziamento sarebbero destinate a morire, non potendo più comprare sementi e concimi o semplicemente riparare le macchine per la coltivazione e le attrezzature per la trasformazione dei prodotti agroalimentari.

Nasce così l'idea di una gestione dell'azienda autofinanziata. Si tratta di un'azienda regolarmente iscritta al registro delle imprese, tuttavia atipica poiché, in quanto scuola, deve produrre formazione e cultura. La produzione è intesa, quindi, sia in termini economici sia in termini professionali e

culturali. Per questa ragione gli utili vanno ritenuti e reinvestiti all'interno della scuola al fine di coprire le spese necessarie all'attuazione dei progetti didattici programmati.

Nei primi anni sono state valorizzate le risorse già presenti, vale a dire gli alberi da frutta. Dai limoni, che abbondavano sugli alberi, sono state prodotte le prime marmellate. Da quel momento l'entusiasmo ha coinvolto i docenti, il personale tecnico e ausiliario e gli alunni. Tutti hanno contribuito con la partecipazione, con le idee, con le personali conoscenze, trattenendosi a scuola anche nei giorni di festa e oltre l'orario di lavoro. Alle marmellate si sono aggiunti nel tempo sempre nuovi prodotti: succhi di frutta, frutta candita, mostarde, rosoli, conserve. Poi è iniziata una fase di progettazione più avanzata. Sono state implementate le colture più adatte all'ambiente, e quelle tipiche del territorio come le mele annurche e le cotogne, le pere, le prugne, le albicocche, i fichi, gli agrumi, i gelsi, gli ortaggi della tradizione, come il cavolo "torzella", i friarielli e le cicorie; sono stati recuperati alcuni ecotipi campani che stavano scomparendo come il tondino di Villaricca, molto diffuso a Napoli prima della guerra, e la fava di Miliscola, cosiddetta "Vitulana". Da ultimo l'attenzione si è incentrata sul pomodoro cannellino dei Campi Flegrei, oggi riconosciuto come PAT (Prodotto Agroalimentare Tradizionale). E' stato organizzato un laboratorio di trasformazione, ponendo attenzione alla conservazione e al confezionamento, alla pubblicizzazione e vendita dei prodotti attraverso eventi che facessero conoscere l'attività della scuola nel territorio.

Creare un evento significa realizzare le condizioni economiche di sopravvivenza e continuità dell'attività didattica, portare a conclusione l'intero ciclo della filiera produttiva con la diffusione del prodotto, mettere in campo le abilità acquisite dagli studenti, portare a compimento un'operazione di tipo culturale nel territorio creando identità e senso di appartenenza a una comunità e cultura della legalità in un territorio in cui proliferano le pratiche illegali. Così, dopo dodici anni di attività, le sagre dell'Istituto Falcone sono diventate appuntamenti fissi inseriti nel circuito degli eventi culturali regionali e nazionali.

Si tratta dunque di un modello globale che include formazione, produzione e promozione culturale: una filiera in grado di coniugare ricerca scientifica, pratiche produttive e commercializzazione con il reinvestimento etico dei proventi.

A detta di molti, un'avanguardia formativa, quella dell'istituto Falcone, che sta diventando sempre più oggetto di interesse della comunità scolastica e scientifica, come dimostrano gli inviti ad eventi di respiro regionale e nazionale, quali Futuro-Remoto, l'Expo tenutosi a Milano sul tema del cibo e innumerevoli altri appuntamenti scolastici e non.

Vanno infine evidenziati la concessione dell'uso del logo dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei sull'etichette dei prodotti agroalimentari dell'Istituto e le convenzioni internazionali come quella recentemente stretta con l'università di Recife in Brasile.

Quest'ultima, nata nell'ambito di un progetto di internazionalizzazione del pomodoro cannellino dei Campi Flegrei, si è presto convertita in una collaborazione globale, principalmente centrata sulla volontà dell'Universidade Federal Rural de Pernambuco (UFRPE) di adottare il modello formativo dell'Istituto, ossia, come ha ribadito il vice rettore Marcelo Brito Carneiro Leão, "una filiera fatta di storia, di cultura, di tradizione, di tutti i processi di lavorazione, inclusa l'investigazione scientifica e la commercializzazione dei prodotti con ritorno dei proventi derivanti dalla vendita in ricerca e supporti al funzionamento e alla formazione degli alunni".

Il progetto dell'I.S. "Falcone" si incrocia per diversi aspetti con i principi dell'economia civile. Innanzitutto si tratta di un progetto comunitario, in cui il guadagno non rappresenta un fine, ma uno strumento. L'elemento che differenzia l'impresa "Falcone" da una impresa vera e propria, fondata sui principi dell'economia civile, è che gli utili non si configurano come guadagni distribuiti ai lavoratori, ma come servizi che ritornano a coloro che hanno investito il proprio lavoro nel progetto.

In questo caso si tratta di una comunità ristretta, quella scolastica, che per sua stessa natura esclude in principio la dimensione del profitto e mira alla creazione di valore aggiunto, inteso come ricchezza in termini di qualità produttiva, sviluppo di competenze e di coscienza culturale. La dimensione del lavoro è presente solo come esperienza formativa e si lega alla necessità di assolvere all'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro. Il numero di visitatori, l'ammirazione riscossa sul territorio e lo stesso guadagno, costituiscono gli indicatori che misurano la bontà e la validità del progetto. Docenti e alunni sono promotori e attori di un'attività d'impresa, ma anche di un'attività culturale che si sviluppa attraverso un'attenzione alle relazioni attive tra i soggetti coinvolti e al radicamento nel progetto che mira allo sviluppo della formazione professionale e culturale, nonché alla valorizzazione del territorio.

Le attività dell'azienda agraria dell'istituto, inclusi gli eventi organizzati presso di essa, si inseriscono in un percorso basato sullo sviluppo di una sostenibilità che abbraccia diversi livelli.

Secondo il Rapporto Brundtland (1987), lo sviluppo sostenibile è, infatti, uno sviluppo che consente di soddisfare i bisogni del presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri e che ruota attorno a quattro ambiti fondamentali: sostenibilità economica, sostenibilità sociale, sostenibilità culturale, sostenibilità ambientale.

La **sostenibilità economica**, intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione, è uno dei principi fondanti dell'attività dell'azienda agraria dell'Istituto. Essa è un organismo autosufficiente con un bilancio autonomo e una propria contabilità; vende i prodotti secondo le norme previste dalle normative in vigore; reinveste gli utili nelle attività di impresa e in attività sociali a vantaggio della comunità scolastica.

La **sostenibilità sociale**, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi e genere, è il brand identificativo dell'Istituto, in grado di interpretare le esigenze dello sviluppo locale del territorio di appartenenza. Le attività dell'azienda agraria hanno permesso una riduzione del degrado sociale dilagante e hanno favorito un'interazione positiva con la popolazione del territorio.

La **sostenibilità culturale**, intesa come capacità di recuperare la cultura e le tradizioni del territorio in cui si vive, è testimoniata dal fatto che la crescita dell'Istituto di Licola ha avuto una ricaduta positiva sull'area urbana circostante, trasformando in località turistiche aree tristemente degradate e facendo riscoprire agli stessi abitanti radici culturali ormai dimenticate.

La **sostenibilità ambientale**, intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali, è garantita dal fatto che nell'azienda dell'Istituto Falcone viene praticata l'agricoltura biologica, vengono rivalutate e incrementate le colture tipiche del territorio con sperimentazioni, al fine di salvaguardare e propagare gli ecotipi flegreo-giuglianesi.

Il progetto proposto dall'istituto Falcone è diventato un modello di sviluppo territoriale, trasferibile in diversi contesti per promuovere tematiche ambientali, culturali, sociali ed economiche. Un'idea ha successo quando soddisfa le richieste del contesto ed interpreta i bisogni, le esigenze e le aspettative delle persone.

Gli eventi più attrattivi dal punto di vista turistico sono gli eventi culturali ed enogastronomici. Essi servono per promuovere non soltanto i prodotti locali, ma anche il territorio che diventa esso stesso "prodotto turistico".

Dalle ricerche e dalle analisi effettuate sugli eventi del territorio flegreo è emerso che quelli proposti dall'istituto si distinguono per una maggiore capacità attrattiva dei flussi turistici. Mentre gli altri eventi si focalizzano solo su alcuni aspetti come ad esempio i prodotti tipici, la location, la cultura etc., i nostri eventi, invece, si contraddistinguono perché in essi si fondono tutti gli aspetti di cui sopra diventando così “un appuntamento unico da non perdere”.

L'idea per il futuro è di valorizzare maggiormente il patrimonio naturale e di sensibilizzare i turisti al rispetto della natura e dell'ambiente. Nel territorio flegreo, così ricco dal punto di vista naturalistico, si dovrebbe promuovere con più forza un turismo responsabile ed ecosostenibile.

Un altro importante obiettivo è quello di migliorare la promo-commercializzazione e l'accoglienza attraverso la creazione di punti d'informazione presso gli enti pubblici e privati, l'incremento di materiale informativo e il miglioramento dei trasporti pubblici.

L'ultima considerazione, infatti, pone, l'attenzione sulla necessità di creare una proficua sinergia con gli enti locali per aumentare e potenziare insieme ad essi le iniziative volte al consolidamento dell'identità dell'area flegrea.

L'emergenza sanitaria ha di fatto impedito per quest'anno la realizzazione degli eventi ma la produzione e la trasformazione dei prodotti dell'azienda non si è mai fermata come la cura delle piante ornamentali presenti nelle serre, la nostra comunità educante attende fiduciosa il ritorno alla normalità.

Gli studenti sono stati coinvolti anche nelle seguenti iniziative:

- Stage formativi ed aziendali
- Visite aziendali
- Incontri con esperti di settore
- Orientamento al lavoro e agli studi universitari
- Conferenze

APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente integrata dalle misure urgenti per la scuola emanate per l'emergenza coronavirus:

-D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 (convertito in legge il 5 marzo 2020 n. 13) Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020): sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione su tutto il territorio nazionale;

- LEGGE n. 27 del 24 aprile 2020 – Misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 cd. “Cura Italia”;

-O.M. n.53 del 3/03/2021 -Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020-2021

-NOTA MIUR n. 7116 del 2.04.2021 -Esame di Stato a conclusione del secondo ciclo di istruzione - indicazioni operative per il rilascio del Curriculum dello studente